



Giovanni XXIII, il “Papa buono” diventa **santo**

La biografia di Domenico Agasso Senior e Junior, in stile semplice, chiaro e avvincente, racconta l’itinerario di un gigante della fede a cinquant’anni dalla scomparsa.

Un nonno e un nipote, giornalisti e scrittori, apprezzati autori di opere sulla storia della Chiesa cattolica, su Santi e Beati, su momenti cruciali della millenaria storia del cristianesimo, hanno realizzato la – efficace – biografia del beato e prossimo santo Angelo Giuseppe Roncalli, Giovanni XXIII.

Essa racchiude, in centosessanta pagine, quel tesoro di spiritualità, umanità e fedeltà a Dio che è stata la parabola umana di Roncalli. Cinquant’anni fa Giovanni XXIII si spegneva nella pace di Dio, e a distanza di tanti anni la sua figura emerge ancora non solo nella devozione popolare ma come luce per comprendere il messaggio cristiano. Dopo Giovanni XXIII, sulla Cattedra di san Pietro si sono succeduti Paolo VI, Giovanni Paolo I, Giovanni Paolo II e Benedetto XVI: tutti “uomini suoi”, potremmo dire. Erano difatti già intorno a lui, con funzioni differenti, nel giorno in cui si aprì il Concilio Vaticano

II; e nel mondo ferito dalla violenza hanno poi divulgato – ciascuno con il proprio accento – il grido della sua enciclica *Pacem in Terris*, per una pace che non sia solamente cessazione dei combattimenti, ma che sorregga e salvi, in tutto il mondo, l’essere umano. Nei loro appelli il mondo percepisce l’eco della sua voce. E scopre l’attualità e la necessità di quei suoi ammonimenti anche nei pericoli e nelle insidie di oggi. La questione di fondo è sempre, come ha detto lui, «salvare l’essere umano».

NELLE DIFFICOLTÀ SI È SEMPRE AFFIDATO A DIO

Papa Giovanni continua a parlare, lo possiamo tutti ascoltare anche oggi. La semplicità e la profondità del sacerdote bergamasco sono delineate attraverso i gesti, i pensieri, le preghiere e le azioni dell’autore del *Giornale dell’Anima*: la sua famiglia,

la formazione ed educazione nell'ambiente di fine Ottocento e poi la scelta vocazionale: il farsi prete per Dio e per gli uomini.

Don Angelo Roncalli non era un ingenuo e neppure solo una persona coraggiosa, sapeva affrontare le sfide anche difficili per un uomo che ha attraversato, nella sua esistenza, le tragedie del Novecento: dalle guerre mondiali alla nascita e affermazione dei totalitarismi.

Tutti i passaggi fondamentali della sua vita sono descritti dagli autori, in modo semplice, un modo bello e concreto per fare avvicinare le generazioni di oggi, che di don Roncalli divenuto Giovanni XXIII hanno sentito parlare i nonni, oppure hanno letto qualche scarna nota sui manuali scolastici di storia.

Leggendo il volume degli Agasso il lettore si immerge invece in una vita bella, di una persona che nelle mille difficoltà si è affidata a Dio, a Gesù come bussola per orientarsi sulle strade del mondo, con lo spirito tipico del pellegrino e del montanaro, seguendo la Stella Polare.

Dall'esperienza della guerra, come sergente, alla vita presbiterale e poi di vescovo e in particolare le esperienze diplomatiche come nunzio in tre realtà simbolo del dialogo: la Turchia con l'Islam, la Bulgaria con il mondo ortodosso e la Francia, nel rapporto con la modernità e il pensiero laico, spesso molto lontana da ogni idea di Dio.

Quando la sua missione di cristiano autentico



Domenico Agasso Sr e
Domenico Agasso Jr
Papa Giovanni XXIII
San Paolo 2013
pagine 160, euro 9,90

sembrava volgere a una serena testimonianza episcopale, nel magistero patriarcale di Venezia, ecco che nell'autunno del 1958, i pochi cardinali, 55, ispirati dallo Spirito Santo, l'hanno portato a essere eletto vescovo di Roma, pontefice successore di Pio XII.

CENTO GIORNI DA PAPA: ANNUNCIO DEL NUOVO CONCILIO

La sua elezione fu salutata benevolmente, si pensava a un papato di transizione, guidato dall'anziano e saggio Roncalli, malato e non in grado di sopportare un peso così grande per molto tempo. Ma cento giorni dopo la sua elezione, Giovanni XXIII stupì il mondo ad intra e ad extra della Chiesa, annunciando il Concilio ecumenico Vaticano II. Forse solo oggi la Chiesa, il popolo di Dio, l'intera umanità comprende cosa abbia rappresentato il Concilio nella sua dimensione pastorale. Salvaguardando la tradizione, Roncalli aveva iniziato a ricucire quella lacerazione che negli ultimi due secoli aveva consumato il rapporto tra la Chiesa e il mondo, la fede e la scienza, la modernità e la dottrina.

Di questi complessi passaggi Domenico Agasso Senior e Junior parlano, e lo fanno in modo chiaro, completo e avvincente. Un'ulteriore prova di capacità divulgativa e di profondità di messaggio. Bellissima è la conclusione del saggio che riporta integralmente il famoso *Discorso alla luna*, pronunciato la sera dell'11 ottobre 1962, al termine della prima giornata del Concilio Vaticano II, che completa un'opera da leggere e rileggere, in famiglia, in parrocchia, nelle comunità cristiane, da nonno a nipote.

Luca Rolandi

redattore di Vatican Insider-La Stampa
twitter: @Rollen66

